

Vanchiglia

Nei palazzi-laboratorio arrivano le mamme sole

Inaugurato in corso Farini un nuovo centro di sostegno

MARIA TERESA MARTINENGO

Il complesso di case ex Italgas di corso Farini, all'ombra del gasometro e accanto al nuovo, modernissimo campus universitario, è diventato a tutti gli effetti un quartiere-laboratorio per la molteplicità di presenze che contiene. Lo storico insediamento - in gestione Atc, di proprietà comunale - nel tempo ha visto crearsi uno speciale mix di abitanti in relazione ai vari progetti con finalità di mutuo aiuto che lo hanno attraversato.

Ieri, il grande condominio, dove da tempo è in corso l'esperienza di giovani residenti che aiutano i bambini di origine straniera nei compiti, si è ufficialmente arricchito di una nuova presenza: nella ex portineria, al numero 32, è stato inaugurato un Centro di ascolto, sostegno e accompagnamento per mamme sole con bambini gestito dai volontari vincenziani. Uscite dalle comunità del Coordinamento cittadino Madre-bambino (dove operano insieme

**Il servizio è dedicato
alle donne straniere
vittime di povertà,
isolamento e violenza**

Servizi sociali del Comune, privato sociale e volontariato), queste donne intraprendono un cammino verso l'autonomia: sono emigrate da vari paesi - molte le africane - che dopo esperienze di difficoltà estrema, di sofferenza e abbandono in questa città, nei palazzi alle spalle di corso Regina Margherita hanno trovato un alloggio in cui consolidare il proprio percorso di ricostruzione.

«Una parte degli appartamenti del complesso, quelli "fuori bando", che necessitano di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza, l'Atc li ha assegnati alla Fondazione Mario Operti della Diocesi: in collaborazione con il Volontariato Vincenziano la Fondazione Operti li mette in ordine per le donne straniere sole uscite dalle comunità», ha detto suor Angela Pozzoli, riferimento dei Gruppi di Volontariato Vincenziano. «Nei primi 10 mesi del progetto abbiamo sistemato qui 14 mamme con 21 bambini».

All'inaugurazione - presenti l'assessore al Welfare Elide Tisi, il presidente dell'Atc Elvio Rossi, il presidente della Fondazione Operti Daniele Ciravegna - Ornella Nassi, presidente del Gruppo di Volontariato Vincenziano «Nes - Nessuno è straniero», ha spiegato

che «il punto di ascolto sarà aperto ogni pomeriggio anche con laboratori di cucito, informatica, letture per i bambini. Cureremo l'avvicinamento agli altri inquilini, ma soprattutto vogliamo entrare in relazione con le mamme, conquistare la loro fiducia ed aiutarne l'inserimento nel tessuto sociale cittadino, evitando il rischio dell'isolamento».





Una delle stanze dei palazzi di corso Farini

14

**mamme
straniere**

In dieci mesi sono state **14**
le donne con bambini inserite
negli alloggi di corso Farini

21

**bambini
piccoli**

I figli delle donne immigrate
trovano in corso Farini
spazi accoglienti